

mettere ed eseguire. Tu sai bene però, che ora non siamo forti in denaro, ed anche le nostre sostanze non ci permettono di far altro che risarcire il Fugger mediante i nostri gioielli che gli daremo in pegno. Perciò noi ti raccomandiamo con tutta serietà e vogliamo che tu subito e con ogni premura faccia noto a Fugger questo negozio, e ciò che più preme nel miglior modo come tu sai fare, in segreto e sull'obbligo che lo lega a noi come nostro consigliere; farai poi con la massima e migliore diligenza possibile delle pratiche affinchè a nostro onore e beneplacito depositi in parte i suddetti 300000 ducati destinati a tale scopo nel suo banco a Roma, e disponga assicurando in tal modo, che i suoi agenti somministrino colà questo denaro a coloro, che conformemente ai nostri ordini verranno loro indicati dal nostro carissimo e fedele principe Matteo vescovo di Gurk e dagli altri nostri oratori che manderemo a Roma e per questa ragione allo scopo come ho detto promettano e certifichino e diano loro, come è d'uso, obbligazioni del banco.

« A tal uopo noi gli consegneremo in pegno le quattro migliori casse dei nostri gioielli insieme al nostro ornamento imperiale, che appartiene non all'impero, ma alla nostra casa d'Austria, e del quale, se conseguiremo il papato, non avremo più bisogno. Che se per nostro maggiore onore intendemmo prima farci incoronare imperatore, volemmo servirci dell'ornato del santo duca¹ Carlo, che avevamo preso con noi. Che se egli in acconto della somma ora detta, o dietro tua promessa (della quale ti diamo piena garanzia e sicurtà) farà una cambiale di 10 m. ducati pagabile a Roma nelle mani del predetto vescovo di Gurk, e conforme alla particolare fiducia che noi in lui per i suddetti motivi riponiamo, non ricuserà nè la manderà per le lunghe, vogliamo che tu, appena avrai ottenuto dal Fugger quanto desideriamo, subito e con ogni premura, sia di giorno che di notte ci scriva sobriamente, affinchè ti mandiamo le ricevute e altre lettere, come pure le suddette casse e l'ornato imperiale, da consegnarsi poi come è stato detto al sunnominato Fugger. Nel caso poi che il Fugger nell'azione summenzionata mostrasse desiderio di sapere, quando noi pensiamo di disimpegnare i gioielli e l'ornato imperiale, ch'egli ha in sua mano, gli dirai e farai sapere ch'è nostra intenzione di vologli dare in liquidazione della suddetta somma di 300000 ducati, e inoltre di 100000 duc. che noi gli vogliamo pagare in segreto quale interesse del suo prestito per quei gioielli che prenderemo da lui, sebbene non valgano tutto questo, e così si avrà una somma totale di 533000 fiorini renani; per tutto questo gli assegniamo le contribuzioni dell'impero, che otterremo nella prossima dieta degli Stati del medesimo impero; parimenti i tributi e le contribuzioni

¹ Certo: imperatore; cfr. ULMANN 54.